

## D I S P E N S A D E I S A P E R I 1

Codice	TITOLI 30 SAGGI
<b>1</b>	<p>Il candidato descriva gli spazi concessi ad una istituzione scolastica dal regolamento sulla autonomia rispetto alla organizzazione del tempo scuola in relazione agli interventi che possono essere effettuati per personalizzare ed ottimizzare i percorsi di educazione, istruzione e formazione, finalizzati a garantire pienamente a ciascun alunno il successo formativo.</p> <p>Il candidato illustri altresì le procedure da seguire, in merito, da parte degli organi collegiali dell'istituto. Il candidato può scegliere tra le istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo.</p>
<b>2</b>	<p>Il candidato illustri le competenze e le responsabilità attribuite dalla normativa vigente al dirigente scolastico in materia di igiene e sicurezza sul luogo di lavoro, evidenziando la struttura organizzativa, le azioni e le procedure che il dirigente deve porre in essere nella istituzione scolastica da lui diretta.</p> <p>Il candidato descriva altresì le azioni che il medesimo dirigente deve compiere per l'adozione da parte dell'istituzione scolastica del regolamento sulla privacy.</p>
<b>3</b>	<p>Il candidato descriva con le dovute motivazioni quali conoscenze, abilità e le competenze possono essere acquisite dagli alunni al termine di un percorso pluriennale di istruzione, da scegliere tra il primo ciclo, il percorso obbligatorio decennale, il secondo ciclo. In riferimento al percorso prescelto, il candidato indichi le strategie metodologico - didattiche che sarebbe opportuno adottare.</p>
<b>4</b>	<p>Il candidato descriva secondo quali finalità e percorsi si realizza l'obbligo di istruzione in alcuni Paesi dell'Unione Europea, evidenziando, in questo contesto europeo, le caratteristiche del percorso scolastico obbligatorio del nostro paese rispetto a quelle dei paesi prescelti.</p>
<b>5</b>	<p>Il candidato esponga quali sono le istituzioni fondamentali che costituiscono l'Unione Europea e evidenzi le modalità di funzionamento e le competenze che sono loro attribuite. In particolare indichi quali sono, a suo giudizio, le iniziative più importanti che, in questi primi anni del Terzo millennio, dette istituzioni hanno assunto per quanto riguarda le tematiche relative all'istruzione.</p>
<b>6</b>	<p>Jacques Delors nel rapporto UNESCO Learning: the Treasure within del 1996 individua quelli che definisce i quattro pilastri dell'educazione: 1) Imparare a conoscere; 2) Imparare a fare: passaggio dal concetto di abilità a quello di competenza, in forza della progressiva dematerializzazione del lavoro e dello sviluppo dei servizi; 3) Imparare a vivere insieme, muoversi alla scoperta dell'altro e tendere verso obiettivi comuni; 4) Imparare ad essere, l'impresa più difficile in una società complessa, globalizzata e frammentata.</p> <p>Il candidato individui e illustri i provvedimenti normativi e le pratiche metodologico didattiche, nell'ambito del recente riordino del Sistema educativo nazionale di istruzione e formazione del nostro paese, che sono orientate alla realizzazione dei suddetti principi.</p>
<b>7</b>	<p>Dopo aver sinteticamente esposto i giudizi espressi dall'Invalsi sugli ultimi dati OCSE relativi all'istruzione nel nostro Paese in relazione alle competenze espresse dagli alunni quindicenni, il candidato indichi quali metodologie didattiche sarebbe opportuno adottare per la propria disciplina di insegnamento, anche in un percorso pluridisciplinare, nella fascia del primo biennio dell'obbligo della scuola secondaria di secondo grado, al fine di far acquisire ai propri alunni le competenze declinate nel documento tecnico allegato al DM 139/2007 concernente l'innalzamento dell'obbligo di istruzione.</p> <p>Il candidato ponga a confronto, sempre per la disciplina prescelta, le competenze declinate nel DM 139/2007 e quelle indicate nel PISA OCSE.</p>

<b>8</b>	Il candidato indichi e commenti le fonti normative e non, relative all'autovalutazione d istituto, e descriva le strategie da adottare, nella scuola autonoma, per realizzarla. Il candidato colleghi con le opportune motivazioni l'autovalutazione alla rendicontazione (accountability) dei risultati annualmente raggiunti dall'istituzione scolastica autonoma in ordine agli obiettivi previsti.
<b>9</b>	Secondo Edgar Morin, <i>Les sept savoirs nécessaires à l'éducation du future</i> , UNESCO, Paris, 2000 sono i seguenti: 1. potenziare lo studio dei caratteri mentali, culturali della conoscenza umana per evitare errori o illusioni; 2. insegnare a cogliere le relazioni che corrono tra le parti e il tutto in un mondo complesso; 3. insegnare la condizione umana per mostrare il legame che corre tra l'unità e la diversità; 4. insegnare come tutti gli esseri umani siano di fronte agli stessi problemi di vita e di morte; 5. insegnare a navigare in un oceano di incertezze attraverso arcipelaghi di certezze; 6. insegnare la reciproca comprensione perché le relazioni umane escano dallo stato di incomprendimento; 7. educare ad una nuova etica: l'essere umano è allo stesso tempo individuo, parte di una società, parte di una specie, in funzione di una cittadinanza terrestre. Il candidato indichi quali modifiche implicherebbero tali affermazioni nel nostro ordinamento scolastico e nelle metodologie educativo didattiche.
<b>12</b>	Il candidato discuta e argomenti, evidenziandone i tratti comuni e le differenze, le tematiche del diritto all'istruzione, diritto allo studio e diritti dello studente.
<b>13</b>	Il dirigente, in qualità di rappresentante legale, è garante della legittimità dell'azione amministrativa posta in essere nell'istituzione scolastica. Il candidato indichi e analizzi le situazioni oggetto di provvedimenti formali nei quali il dirigente scolastico svolge azione di controllo di legittimità, sia in relazione alla propria attività, sia in relazione all'attività degli altri soggetti decisionali della scuola.
<b>14</b>	La funzione dirigenziale nella scuola è svolta nell'ambito di una relazione di equiordinazione con gli Organi Collegiali. Il candidato illustri, anche attraverso l'analisi dei corrispondenti atti prodotti nelle diverse fasi decisionali dell'organizzazione scolastica, la relazione tra: A) Consiglio di Istituto e Dirigente, con riferimento all'attività di indirizzo e controllo del Consiglio di Istituto e di coordinamento del Dirigente Scolastico; B) Collegio dei Docenti e Dirigente, che svolge funzione di coordinamento e si esplica attraverso atti di indirizzo.
<b>16</b>	Il candidato prenda in considerazione la nuova disciplina relativa alla struttura dell'offerta formativa italiana composta da scuole statali e scuole non statali. Si indichino i requisiti e gli adempimenti di legge, nell'ambito del settore non statale, che caratterizzano le scuole paritarie e le scuole non paritarie, evidenziando le reciproche differenze. Nel contesto del sistema pubblico di istruzione, costituito dalle scuole statali e dalle scuole paritarie, indicare e discutere i requisiti previsti dalle norme vigenti per l'acquisizione e il mantenimento della parità scolastica, operando un confronto tra l'offerta formativa statale e quella paritaria.

<p><b>17</b>          <b>17</b> <b>segue</b></p>	<p>Il Regolamento delle norme di coordinamento sulla valutazione, DPR 122 del 22/06/2009, disciplina la valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni nel 1° e nel 2° ciclo di istruzione.</p> <p>Il candidato, dopo aver ragionato ed argomentato sul sistema valutativo che emerge da suddette norme con particolare riferimento a quanto permance del pregresso impianto normativo e ai soggetti e organi titolari del processo valutativo, consideri il rapporto esistente, nella scuola secondaria di I e II grado, tra la valutazione delineata nel citato DPR e lo Statuto delle studentesse e gli studenti, DPR 249/98, come modificato dal DPR 235/2007, in relazione ai diritti ed ai doveri degli studenti ed ai procedimenti e relative sanzioni disciplinari.</p>
<p><b>18</b></p>	<p>la Legge 104/92 tutela i diritti e l' integrazione delle persone handicappate; in particolare nell'ambito scolastico, gli articoli 12, 13, 14, 15, 16 fissano gli interventi che devono essere attuati per rendere effettivo il diritto allo studio degli alunni portatori di handicap in riferimento alle metodologie didattiche, alle verifiche e alla valutazione degli apprendimenti, nonché ai mezzi tecnici ed al personale docente e non docente dotato di specifica qualificazione.</p> <p>In questo quadro, il candidato analizzi le fasi del percorso scolastico di alunni con diversi gradi di disabilità con riferimento a quanto previsto dalla vigente normativa scolastica rispetto al ruolo degli organi collegiali, dei docenti di classe e di sostegno nonché dell'eventuale AEC, e rispetto al rapporto che deve essere instaurato tra scuola, famiglia dell'alunno, operatori sanitari ed agenzie di integrazione territoriali.</p> <p>Si argomenti altresì in merito all'azione didattico formativa programmata dal Consiglio di classe e alle specifiche prove di verifica, con relativa valutazione, anche nel caso di partecipazione dell'alunno disabile agli esami conclusivi del primo e del secondo ciclo di istruzione.</p>
<p><b>19</b></p>	<p>Gli esami conclusivi del 1° e 2° ciclo di istruzione hanno subito, negli ultimi anni trasformazioni significative che, nel caso del 2° ciclo, non sono state accompagnate da analoghe e contemporanee trasformazioni dell'impianto curricolare.</p> <p>Il candidato presenti, nei due casi del primo e secondo ciclo, i punti nodali caratterizzanti nuovi esami nel quadro della normativa che li disciplina, argomentando sulla ricaduta che, in ogni caso, le tipologie di prove ed il sistema valutativo hanno avuto sul curricolo. Nel caso del 1° ciclo, si analizzi il peso dei risultati delle prove INVALSI dell'esame di stato rispetto al miglioramento dell'azione didattica. Si commenti anche la questione ancora aperta della certificazione delle competenze.</p>
<p><b>20</b></p>	<p>Il candidato, in relazione al tema dell'esercizio della vigilanza sugli alunni, analizzi le competenze degli operatori scolastici, argomentando sui diversi ruoli e sui diversi profili di responsabilità.</p>
<p><b>21</b></p>	<p>Il candidato descriva gli adempimenti, i controlli, le verifiche e le predisposizioni organizzative da adottare, elencati in ordine di priorità e urgenza, nel caso della nascita di un nuovo Istituto di Scuola secondaria di Secondo Grado (prima sconosciuto) derivante dalla fusione di due preesistenti Istituti Superiori. Il candidato illustri le norme relative al caso e le eventuali difficoltà pratiche in considerazione che la fusione ha luogo all'inizio dell'anno scolastico, nonché le competenze, in relazione al caso medesimo, del DS, del DSGA e del Consiglio d'Istituto, richiamando gli opportuni riferimenti normativi.</p>
<p><b>22</b></p>	<p>Il candidato consideri i nuovi adempimenti della scuola autonoma, adottati in osservanza ai regolamenti comunitari, relativi alla sicurezza ed alla rintracciabilità degli obblighi fiscali: DUVRI e DURC. Il candidato descriva gli aspetti legislativi e i campi di applicazione, nonché le tipologie contrattuali riguardanti l'attività scolastica che richiedano l'attivazione delle procedure finalizzate alla sicurezza e alla rintracciabilità fiscale, evidenziando le conseguenze in termini di responsabilità personale e amministrativa per la loro eventuale inosservanza.</p> <p>Il candidato operi i collegamenti dei suddetti adempimenti con le normative su privacy e trasparenza.</p>

<p><b>23</b></p> <p><b>23 segue</b></p>	<p>Il candidato prenda in considerazione la disciplina relativa ai contratti stipulati dalla scuola per la fornitura di beni e servizi, in relazione agli aspetti degli accertamenti di assegnazione, rinnovi, regolarità contributiva e controllo di cartelle di pagamento pendenti per pagamenti superiori a 10000 euro, e illustri, nell'ambito della normativa comunitaria su aggiudicazioni (DLgs 12 aprile 2006 n.163 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive CE 17-18/2004), proroghe e rinnovi dei contratti nella Pubblica Amministrazione (Legge comunitaria 18 aprile 2005 n.162), Legge 537/93 (finanziaria 1994), Legge 724/94(finanziaria 1995):</p> <p>a) Le tipologie contrattuali di fornitura di beni e servizi possibili e quelle normalmente utilizzate nella Scuola, le procedure obbligatorie e le eccezioni, previste, oltre che dalle normative sopracitate, anche dal contenuto del D.I. 44/2001;</p> <p>b) Le competenze funzionali delle procedure di aggiudicazione di forniture e servizi secondo il D.I. 44/01;</p> <p>c) la costituzione delle pratiche di assegnazione, comprensive della documentazione DUVRI (ove prevista) e DURC (ove prevista);</p> <p>d) la procedura relativa alla verifica dei soggetti sottoposti alla richiesta delle documentazioni DUVRI e DURC, comprensiva dell'indicazione dei riferimenti normativi (note Ministero Lavoro, MEF, INAIL ecc...) riguardo alle ragioni di obbligatorietà o esenzione di particolari tipologie di soggetti;</p> <p>e) la scadenza degli obblighi di verifica con le connesse norme.</p>
<p><b>24</b></p>	<p>La legge 59/97 ha rideterminato le competenze dello Stato, degli Enti locali e delle scuole autonome in materia di istruzione e formazione. La medesima legge con i relativi regolamenti attuativi di ciascuno degli argomenti affrontati ha altresì inciso sul ruolo del dirigente scolastico della scuola autonoma e sul sistema di relazioni e poteri decisionali affidati agli organi collegiali e monocratici.</p> <p>Il candidato illustri e commenti il quadro generale delineato dalla citata legge e dai regolamenti attuativi in materia di istruzione e formazione, analizzando, all'interno dell'istituzione scolastica autonoma, il sistema delle competenze, delle responsabilità e delle relazioni tra gli organi, contestualizzate rispetto ai momenti più significativi della vita scolastica e rappresentate formalmente con i corrispondenti atti amministrativi. Il candidato descriva anche il sistema di relazioni e di reciproche responsabilità esistente tra scuola autonoma, enti locali e amministrazione scolastica statale centrale e periferica.</p>
<p><b>25</b></p>	<p>Il candidato analizzi, rispetto all'obiettivo strategico di trasformare l'Unione Europea nell' "economia della conoscenza più competitiva e dinamica del mondo, capace di una crescita duratura e accompagnata da un miglioramento qualitativo/quantitativo dell'occupazione e da una maggiore coesione sociale", la situazione nella quale versa lo spazio comune dell'educazione a livello europeo in relazione alle più significative esperienze europee, in base alla omogeneità o alla disomogeneità dei modelli organizzativi, dei criteri di valutazione e di certificazione, delle modalità di reclutamento e formazione di docenti e dirigenti.</p>

<p><b>26</b></p>	<p>Il candidato illustri i principi fondamentali della contabilità dello Stato, evidenziando la struttura e i contenuti che emergono dalle connesse norme e le differenze rispetto alla contabilità di tipo privatistico</p> <p>Il candidato chiarisca quali sono le parti principali che costituiscono lo sviluppo attivo di detta contabilità e quali sono gli aspetti comuni a tutte le istituzioni, in particolare in relazione a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) la gestione patrimoniale (demanio e patrimonio, gestione dei beni mobili e immobili statali, inventario); differenze e gestioni in materia e per la parte competente, degli enti locali;</li> <li>2) l'attività contrattuale (varie fasi, oneri, scelte dei contraenti, acquisti, ecc...);</li> <li>3) la gestione finanziaria: le forme utilizzate di bilancio, gli obiettivi, le scritture obbligatorie e facoltative, i principi della contabilità, archiviazione e tenuta documentale/archivistica, gli obblighi fiscali, il bilancio generale ed i piani dei conti, anno ed esercizio finanziario, bilancio di competenza e bilancio di cassa, con particolare riferimento alla gestione dei residui. Regime di entrate e spese, conti di bilancio e patrimoniali;</li> <li>4) la responsabilità nella pubblica Amministrazione, amministrativa, civile e penale, con riferimento in particolare alle responsabilità derivanti dal Dlgs 165/01, modificato dal Dlgs 150/09;</li> <li>5) il sistema generale dei controlli sull'attività amministrativa: struttura, competenze, ruoli e funzioni;</li> <li>6) l'osservanza e l'utilizzo del Codice dell'Amministrazione Digitale.</li> </ol> <p>Il candidato, dal quadro generale delineato, descriva l'applicazione dei contenuti generali al caso delle Istituzioni Scolastiche Statali autonome, illustrando:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) la struttura ed il contenuto del regolamento di contabilità (D.I. 44/01) nelle diverse tipologie di attività;</li> <li>b) le varie competenze, illustrandone in particolare l'attività e la responsabilità in materia contabile (patrimonio/bilancio), degli organi e figure collegiali e monocratici;</li> <li>c) le differenze che si determinano, nella gestione contabile delle scuole, nel previsto passaggio dal bilancio di competenza a quello di cassa;</li> <li>d) l'osservanza e le applicazioni possibili del Codice dell' Amministrazione Digitale da parte delle istituzioni scolastiche.</li> </ol>
<p><b>27</b></p>	<p>Il candidato illustri le varie tipologie di contratto, successivamente elencate, abitualmente utilizzate nella scuola con soggetti non dipendenti dall'istituzione scolastica stessa, spiegando, di ognuna, le procedure necessarie quando nel rapporto contrattuale è presente la PA, rispetto all'iter formativo, alle competenze procedurali (da parte di chi come), alla forma e agli elementi essenziali, alle condizioni e alle responsabilità tra committente e fornitore di beni/servizi/prestazioni necessarie al perfezionamento del contratto ed al successivo pagamento; alle garanzie da pretendere e dare per la corretta trasparente ed efficiente gestione della pratica e dell'azione amministrativa nella sua interezza:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) contratti con esperti esterni, di docenza o consulenza, riguardanti progetti e attività</li> </ol> <p>Differenze contrattuali tra prestazioni occasionali, collaborazioni coordinate e continuative, prestazioni di lavoro autonomo, prestazioni d'impresa;</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>b) forniture di beni e servizi: richiesta d'acquisto, fase istruttoria, approvazione della spesa, esecuzione dell'ordine e/o perfezionamento del contratto allegato all'ordine.</li> </ol> <p>Il candidato dovrà illustrare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- documentazione preventiva e successiva all'approvazione della spesa, con riguardo particolare alla conclusione dell'iter sui beni mobili patrimoniali: verbali di collaudo, commissione tecnica, inserimento nell'inventario;</li> <li>- differenze contrattuali tra forniture di servizi limitati ad interventi occasionali e contratti di manutenzione/assistenza/prestazioni/servizi, annuali e pluriennali;</li> <li>- normative e procedure relative ai rinnovi dei contratti con la P.A.;</li> <li>- procedure da attuare in previsione dell'affidamento di incarico in qualità di "esperto", tra personale dipendente e personale estraneo all'Istituzione scolastica interessata.</li> </ul>

<p><b>29</b></p>	<p>Il candidato descriva le caratteristiche e le procedure di formazione delle tipologie contrattuali utilizzate nella Scuola, prendendo in considerazione quelle derivanti dal POF, dal Piano di Attività del personale docente e ATA, il Contratto d'Istituto, i contratti di assunzione del personale.</p> <p>Il candidato spieghi le diverse valenze contrattuali e le conseguenze in ambito amministrativo, giuridico e civilistico, in quanto tali istituti coinvolgono alunni, personale interno ed enti e personale esterni, illustrando i diversi iter amministrativi e la modalità di formazione di diritti soggettivi.</p> <p>Si forniscono quali indicazioni, per lo sviluppo della traccia, le seguenti considerazioni e i seguenti riferimenti normativi: il POF, stilato in previsione di attività programmate per la realizzazione dell'offerta formativa di ogni scuola, indirizzata agli alunni, deriva da proposte e accordi tra i docenti, gli alunni e l'Amministrazione, che infine si traducono in una forma scritta e ufficiale, "indirettamente contrattuale" per se stessa. Per la sua realizzazione, il POF viene sviluppato in seguito tramite altri contratti, anche loro in forma scritta e ufficiale in una catena generatrice in ogni segmento, di contenuti giuridici ed economici, che possono prolungare i loro effetti fino ad influire, in alcuni casi, su carriere e pensioni. Dall'implicita autorizzazione ad ESEGUIRE, tramite i dovuti iter procedurali, le attività e i progetti che vi sono contenuti, si creano diritti soggettivi, giocoforza sottostanti all'imperio ineludibile delle norme del Codice Civile e Codici derivati (e in alcuni casi del Codice Penale)</p> <p>Utili elementi <u>di base</u>, a prescindere dalla nutrita casistica giurisprudenziale e alle norme contenute nel Codice Civile, sono rinvenibili nei seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-D.I. 44/01;</li> <li>-CCNL Scuola 2006/2009;</li> <li>-CCNL biennio economico 2006/2007;</li> <li>-2008/2009;</li> <li>-Accordo Naz. ATA art. 7-CCNL 20/10/2006;</li> <li>-D.P.R. 275/99;</li> <li>-D.P.R. 233/98;</li> <li>-L. 440/97;</li> <li>-Dlgs 165/01;</li> <li>-Dlgs 150/09.</li> </ul>
<p><b>30</b></p>	<p>Il sistema di istruzione e educazione degli adulti ha subito, come l'insieme dell'offerta formativa nazionale, una evoluzione culturale e normativa indotta dalla trasformazione del mercato del lavoro e dal progressivo allineamento dell'Italia alle direttive europee in materia di istruzione. Recentemente la Commissione europea, nella comunicazione del 3 Marzo 2010, intitolata "Europa 2020- Una strategia per una crescita intelligente sostenibile e inclusiva", ha proposto ai paesi membri cinque obiettivi da realizzare entro il 2020, finalizzati al rilancio dell'economia europea e all'incremento dell'occupazione.</p> <p>Tra questi si ribadisce il ruolo fondamentale svolto dall'educazione permanente, all'interno della quale occupa uno spazio di importanza non secondaria rispetto all'intero sistema formativo l'istruzione dedicata agli adulti.</p> <p>Si descriva l'evoluzione storica del modello formativo dell'educazione degli adulti analizzandone la funzione e il rapporto con il sistema di istruzione da un lato e il mercato del lavoro dall'altro, nel quadro delle indicazioni e direttive europee in materia.</p> <p>In particolare ci si soffermi, analizzandone i punti nodali, sul recente schema di Regolamento di ridefinizione dell'assetto organizzativo e didattico dell'offerta formativa destinata agli adulti, emanato dal MIUR, in attuazione della Legge 133/2008.</p>
<p><b>31</b></p>	<p>Il candidato illustri il ruolo e le funzioni dei dirigenti tecnici rispetto alle finalità e ai compiti delle strutture centrali e periferiche del Ministero dell'istruzione recentemente riorganizzato.</p>

<p><b>32</b></p>	<p>Nel corso dell'attuale legislatura sono stati emanati provvedimenti di riforma che hanno interessato sia il primo sia il secondo ciclo di istruzione, coerentemente con quanto previsto dalla Legge 53/2003 e dai relativi decreti attuativi e in ottemperanza alla legge 133/2008 di contenimento della spesa pubblica.</p> <p>Il riordino complessivo del sistema educativo è stato varato con i Regolamenti il DPR 89/2009 relativo al primo ciclo di istruzione, con i DPR 87, 88 e 89 del 2010 relativi rispettivamente agli istituti professionali, agli istituti tecnici, ai licei, con il DPR 122/2009 relativo alla valutazione degli alunni.</p> <p>Ai Regolamenti sono seguiti le Linee guida per il riordino dell'istruzione tecnica e professionale e le Indicazioni nazionali per il riordino dei licei, mentre il nuovo Regolamento del primo ciclo era stato oggetto dell'Atto di indirizzo del MIUR dell'otto Settembre 2009.</p> <p>La riforma si inserisce in un contesto nel quale importanti provvedimenti quali quello riferito all'innalzamento dell'obbligo di istruzione e la certificazione delle competenze avvicinano il sistema scolastico italiano al modello europeo di educazione e formazione oggetto per altro di importanti documenti della UE riferiti al raggiungimento nel 2020 di obiettivi ritenuti fondamentali per l'intero sviluppo economico sociale dell'Europa.</p> <p>Il candidato illustri i provvedimenti su citati, mettendo a confronto le caratteristiche che li contraddistinguono rispetto al passato sistema scolastico e formativo ed evidenziando il rapporto delle recenti norme di riforma con gli obiettivi posti dall'UE in materia di educazione e formazione.</p>
<p><b>33</b></p>	<p>La Costituzione Italiana stabilisce che la scuola è aperta a tutti, che ogni cittadino ha il diritto ed il dovere di frequentarla per almeno otto anni, che i capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi e che lo Stato rimuove gli ostacoli che di fatto limitano l'eguaglianza dei cittadini. In questo contesto la scuola opera, su diversi fronti e con articolate modalità per garantire la piena integrazione e promozione di tutti i cittadini.</p> <p>Il candidato rappresenti il senso e l'articolazione del suddetto processo di integrazione nella scuola dell'infanzia e primaria, con una particolare attenzione alle problematiche che riguardano gli alunni diversamente abili e quelli stranieri.</p>
<p><b>34</b></p>	<p>Frequenti e talvolta brutali fatti di cronaca hanno acceso un esteso e preoccupato dibattito sul bullismo, un fenomeno che si sta espandendo in modo allarmante in ogni ordine e grado di scuola e a cui si è cercato di rispondere con l'emanazione di nuove norme ed apposite linee d'indirizzo.</p> <p>Il candidato affronti il problema nella sua vastità, soffermandosi sulle implicazioni di ordine psicologico, pedagogico e didattico e rifletta sulle disposizioni normative che regolano la materia, con particolare riferimento alla valutazione del comportamento e alle azioni di prevenzione, educazione e recupero da approntare fin dai primi anni di scuola per promuovere l'educazione alla cittadinanza ed alla legalità.</p>

## DISPENSA DEI SAPERI 2

Numero	<b>TITOLI 16 CASI</b>
<b>1</b>	L'integrazione di un alunno disabile in un istituto di istruzione secondaria di secondo grado a indirizzo professionale.
<b>2</b>	Costruzione del curricolo verticale, nella fascia dell'obbligo, tra gli istituti secondari di primo grado e quelli secondari di secondo grado insistenti su un medesimo territorio urbano e collegati tra loro da una rete a tale scopo costituita.
<b>3</b>	Un dirigente scolastico viene incaricato di dirigere un istituto nel quale negli ultimi anni l'assenza di continuità nella direzione ha prodotto un forte scollamento tra POF, programma annuale e piano delle attività del personale docente e ATA, con conseguente inefficacia della attività didattica e di quella gestionale.
<b>4</b>	Un dirigente scolastico e il suo staff, coscienti del valore educativo dell'acquisizione da parte dell'intera istituzione scolastica e in particolare degli alunni della dimensione sociale della salute e della sicurezza nell'ambiente scolastico e nei luoghi di lavoro, intendono affrontare la questione con un progetto che colleghi l'insegnamento di cittadinanza, costituzione e sicurezza con l'organizzazione e la gestione delle attività obbligatorie per le istituzioni scolastiche di prevenzione e protezione dai rischi.
<b>5</b>	In un istituto di istruzione secondaria di secondo grado, lo staff direttivo, insoddisfatto del sistema di relazioni esistente tra la istituzione scolastica e i genitori degli alunni e il territorio considerato nel suo complesso, valuta la possibilità di mettere a punto il bilancio sociale.
<b>6</b>	La valutazione del comportamento e lo statuto degli studenti.
<b>7</b>	Caso di bullismo in un liceo scientifico.
<b>8</b>	Diritto allo studio tramite l'utilizzo delle "150 ore" concesse dai contratti di lavoro per la frequenza e le attività di istruzione e formazione.
<b>9</b>	Istituzione di un istituto di istruzione secondaria di secondo grado proveniente dalla cessione di altre scuole.
<b>10</b>	Il percorso di alternanza scuola lavoro da adottare in un istituto di istruzione secondaria di secondo grado di una città del nord Italia.
<b>11</b>	Gestione integrata POF e programma annuale dal punto di vista della scuola in quanto organizzazione.
<b>12</b>	Procedimento disciplinare nei confronti di una docente di scuola primaria.
<b>13</b>	Mancata sottoscrizione del contratto integrativo d'istituto.
<b>14</b>	Un istituto di istruzione secondaria di secondo grado viene istituito dal 1° settembre e nasce dalla cessione di indirizzi da parte di altri istituti già esistenti. Anche i locali occupati sono costituiti dalle ex sezioni staccate di tali istituti. Dopo l'insediamento effettivo, esaminata la situazione della sicurezza e ottenute le certificazioni di agibilità e antincendio, rimane in sospeso la questione economica dell'istituto: infatti la dotazione di beni mobili (arredi e attrezzature), fornita dalla provincia, risulta molto carente e i fondi stanziati dal MIUR risultano assolutamente inadeguati per la reale necessità di funzionamento dell'istituto stesso e per la dovuta realizzazione dell'offerta formativa agli studenti. Il dirigente scolastico con i suoi collaboratori e il consiglio d'istituto valutano la possibilità di ottenere finanziamenti ulteriori e non necessariamente provenienti dal ministero.
<b>15</b>	Passaggio di studenti da un istituto secondario di secondo grado ad altro istituto, sempre di istruzione secondaria di secondo grado ma di indirizzo diverso.
<b>16</b>	Conciliare il diritto alla riduzione dell'orario di lavoro di un docente disabile (L. 104/92 art. 3 comma 3) con la continuità didattica e il diritto allo studio.

per un totale di circa 120 ore di LEZIONI svolte su tutte le materie (all'interno vi è un Corso di 40 ore per apprendere il DIRITTO da parte di neofiti) **NB: i numeri**

**mancanti sono i Filmati tolti perché superati.**

**Aggiornamento al 28 Novembre 2014.**

2. Autonomia e funzione ispettiva (1° parte) – M. TIRITICCO
3. Autonomia e funzione ispettiva (2° parte) – M. TIRITICCO
4. Autonomia e funzione ispettiva (3° parte) – M. TIRITICCO
5. Autonomia scolastica e organizzazione sistemica (1° parte) – P. PUNTIERI
6. Autonomia scolastica e organizzazione sistemica (2° parte) – P. PUNTIERI
7. Lo spazio europeo dell'educazione – A. AUGENTI
8. Istruzione e formazione in dimensione Europea (1° parte) - M. TIRITICCO
9. Istruzione e formazione in dimensione Europea (2° parte) - M. TIRITICCO
12. Conoscenze e competenze – M. TIRITICCO
14. Il primo ciclo di istruzione – A. LEO
15. La riforma delle superiori – P. PUNTIERI
16. Obbligo scolastico e valutazione degli studenti – C. MARI
17. Lessico giuridico – M. VACCARO
18. Introduzione al diritto pubblico – M. VACCARO
19. Esercitazione del diritto pubblico (1° parte) – M. VACCARO
20. Esercitazione del diritto pubblico (2° parte) – M. VACCARO
21. Lineamenti generali di diritto civile – L. BARALDI
22. Principi e teoria generale del reato (1° parte) – L. BARALDI
23. Principi e teoria generale del reato (2° parte) – L. BARALDI
24. Chiarimenti sulla parte generale del Diritto Penale – L. BARALDI
- 24 bis. Lineamenti di Diritto Processuale Penale – L. BARALDI (neo – inserito)
25. I principi fondamentali della Costituzione – M. VACCARO
26. Percorsi integrati di Diritto Cost. Amm. e Contabilità Stato – S. AURIEMMA
27. Elementi di contabilità di Stato – S. GRANELLO
28. Gestione finanziaria integrata – S. GRANELLO
29. Attività ed atti amministrativi – M. VACCARO
30. I ricorsi contro gli atti amministrativi – M. VACCARO
31. Responsabilità del Dirigente Scolastico – A. ARMONE
32. Linee guida sui Procedimenti Disciplinari nella P.A. e nella scuola – M. ROSSI
33. D.S. e D.S.G.A. rapporti e rispettive responsabilità – F. MARANGON
34. Il principio di programmazione dell'attività in P.A. – A. ARMONE
35. Sicurezza D.lgs. 81/08 e privacy D.lgs. 196/03 – A. PROIETTI
36. La qualità nella scuola – A. RICCI
37. Per un progetto di scuola – G. OLIVIERI
38. L'autovalutazione d'istituto (prima della C.M. MIUR 16/2012: avvio Progetto VALeS) – P. BERARDI
39. La gestione e la valorizzazione delle risorse – G. SILIPO
40. Utilizzo di nuove tecnologie nella didattica: LIM e CLIL – S. SHACHERL
41. I saperi richiesti dai Test Preselettivi – P. PUNTIERI